

## **Lipofilling ricostruttivo**

### **Cos'è**

Il lipofilling è una tecnica sempre più utilizzata in chirurgia plastica, sia in ambito ricostruttivo, sia in ambito estetico. Con il lipofilling si utilizzano cellule di grasso, prelevate soprattutto da addome e fianchi e trasferite nelle zone a cui, per quanto possibile, si vuole ridare consistenza e volumi "normali".

### **L'intervento**

Si pratica una piccola incisione nella sede donatrice (le migliori sono risultate essere fianchi e addome) dalla quale si aspira una piccola quantità di grasso, che viene poi centrifugato. Il grasso così depurato viene poi trasferito con piccoli aghi nella regione interessata. Nel caso di una cicatrice, il trasferimento avviene nella superficie della cicatrice stessa: il risultato sarà un miglioramento evidente della parte, che presenterà tessuti più morbidi ed elastici, con segni meno evidenti. Quando, invece, un trauma o un intervento oncologico ha lasciato un "buco", il lipofilling viene utilizzato per colmare questa mancanza.

Oltre a ripristinare i volumi, però, il grasso dà luogo a un'intensa rigenerazione dei tessuti in cui viene impiantato. I tessuti trattati con il lipofilling diventano così più turgidi, elastici, "giovani". Non sono ancora perfettamente note le ragioni di questo processo, ma si ritiene che alla base ci siano le cellule staminali adulte, presenti in grande quantità nel grasso.

### **La convalescenza**

Il trasferimento del grasso lascia sulla parte trattata ecchimosi che tendono a scomparire progressivamente in 7-10 giorni. Sempre in questo primo periodo, si perde anche il 30-40% di quanto trasferito, che non sopravvive al trattamento. Il restante 60-70%, però, entra stabilmente a far parte dei tessuti.

### **Attenzione a...**

- Ovviamente, per fare un lipofilling occorre avere qualche deposito di grasso, suppur piccolo. A pazienti particolarmente magri, quindi, può essere chiesto di ingrassare di qualche chilo.